



AZIENDA SANITARIA  
LOCALE DI **BIELLA**



# Lavoro, precarietà: il ruolo degli S.Pre.S.A.L. nella tutela della salute dei lavoratori.

Ferraris Fabrizio – S.Pre.S.A.L. ASL Biella

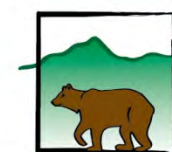
12 novembre 2018

## **Nota mensile novembre 2018**

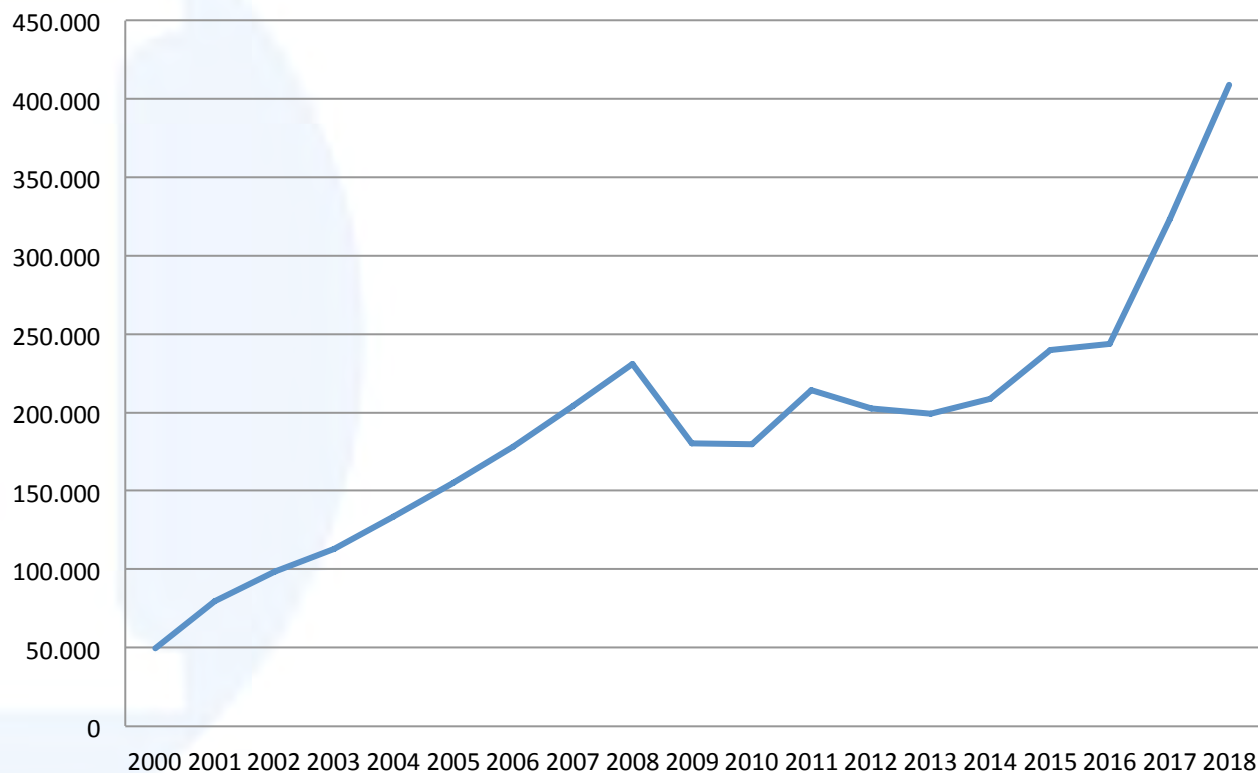
A settembre 2018 il monte retributivo dei lavoratori in somministrazione **aumenta del 5,8%** rispetto allo stesso mese del 2017.

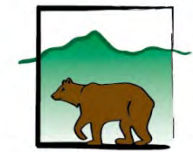
Il numero di **ore lavorate** a settembre 2018 **aumenta nella misura del 4,3%** su base annua. Le ore lavorate per lavoratore mostrano un incremento tendenziale pari allo 0,8% rispetto a settembre 2017.

In rapporto **all'occupazione dipendente** la somministrazione pesa per il **2,4%**, contro il 2,3% di settembre 2017.

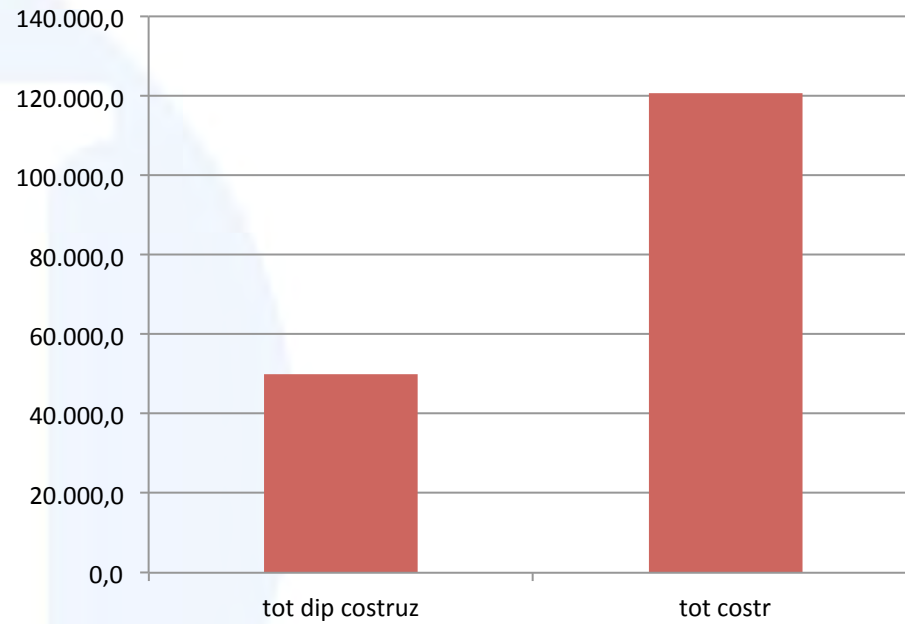


## N° Lavoratori interinali rilevazione mese gennaio dal 2000 al 2018





## Dati INAIL Regioni addetti 2016 Settore edilizia





Elaborazione del 26-11-2018

Ambito selezionato: Macro Area ITALIA

Anno: 2016

Filtro Accentramento PAT &gt; 100 dipendenti

Filtro PAT Attive: Elabora tutte le PAT

Comparti	Frequenza	Perc.	Perc.Cumulativa
01 Agrindustria e pesca	74	0.53%	0.53%
02 Estrazioni minerali	13	0.09%	0.63%
03 Industria Alimentare	344	2.49%	3.12%
04 Industria Tessile	291	2.10%	5.22%
05 Industria Conciaria	29	0.21%	5.43%
06 Industria Legno	102	0.74%	6.17%
07 Industria Carta	190	1.37%	7.54%
08 Industria Chimica e Petrolio	585	4.23%	11.77%
09 Industria Gomma	50	0.36%	12.13%
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	158	1.14%	13.27%
11 Industria Metalli	233	1.68%	14.95%
12 Metalmeccanica	1 195	8.64%	23.59%
13 Industria Elettrica	219	1.58%	25.17%
14 Altre Industrie	290	2.10%	27.27%
15 Elettricità Gas Acqua	103	0.74%	28.01%
16 Costruzioni	407	2.94%	30.96%
17 Commercio	697	5.04%	35.99%
18 Trasporti	362	2.62%	38.61%
19 Sanita'	1 189	8.59%	47.20%
20 Servizi	7 305	52.80%	100.00%
<b>Totale</b>	<b>13 836</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

69 %

A partire dal 2010 è stato introdotto un nuovo criterio per la stima degli addetti. Gli addetti risultano minori di circa il 6% rispetto alla stima precedente.



Elaborazione del 28-11-2018

Ambito selezionato: Macro Area ITALIA

Anno: 2016

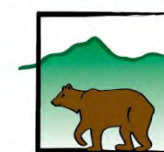
Filtro Accentramento PAT: Elabora tutte le **PAT fino a 10 dipendenti**

Comparti	Frequenza	Perc.	Perc.Cumulativa
01 Agrindustria e pesca	39 804	1.04%	1.04%
02 Estrazioni minerali	2 885	0.08%	1.12%
03 Industria Alimentare	77 070	2.02%	3.14%
04 Industria Tessile	91 464	2.40%	5.53%
05 Industria Conciaria	4 560	0.12%	5.65%
06 Industria Legno	67 899	1.78%	7.43%
07 Industria Carta	35 399	0.93%	8.36%
08 Industria Chimica e Petrolio	18 974	0.50%	8.85%
09 Industria Gomma	9 285	0.24%	9.10%
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	27 305	0.72%	9.81%
11 Industria Metalli	2 350	0.06%	9.87%
12 Metalmeccanica	246 148	6.45%	16.32%
13 Industria Elettrica	30 667	0.80%	17.12%
14 Altre Industrie	68 347	1.79%	18.91%
15 Elettricità Gas Acqua	3 162	0.08%	19.00%
16 Costruzioni	719 515	18.85%	37.84%
17 Commercio	525 872	13.77%	51.62%
18 Trasporti	139 919	3.66%	55.28%
19 Sanità	112 806	2.95%	58.24%
20 Servizi	1 594 484	41.76%	100.00%
99 Comparto non determinabile	11	0.00%	100.00%
Totale	3 817 928	100%	100%

63%

A partire dal 2010 è stato introdotto un nuovo criterio per la stima degli addetti. Gli addetti risultano minori di circa il 6% rispetto alla stima precedente.

# LEA 2017



18-3-2017

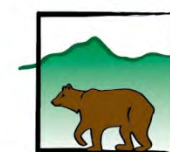
Supplemento ordinario n. 15 alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 65

## C. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

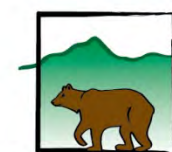
N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	<p>Utilizzo dei sistemi informativi e di sorveglianza per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza;</li><li>- sorveglianza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali;</li><li>- programmazione e valutazione degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro</li></ul> <p>Comunicazione e diffusione delle informazioni agli interlocutori istituzionali e ai soggetti sociali al fine di promuovere la partecipazione e la pianificazione condivisa della azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro</p>	Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali





Attività economica	Frequenza	Percentuale
Installazione dei servizi in un fabbricato (impianti elettrici, lavori di isolamento, Installazione di impianti idraulico-sanitari, ...)	10	4.30%
Lavori di completamento degli edifici (Intonacatura, Posa in opera di infissi, Rivestimento di pavimenti e di muri, ...)	10	4.30%
Trasporti terrestri/ marittimi/ aerei	10	4.30%
Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi (esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale), esclusi i servizi veterinari; creazione e manutenzione spazi verdi	11	4.80%
Lavori di manutenzione agricoltura e allevamento	17	7.40%
Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	24	10.40%
Coltivazioni agricole, orticoltura, floricoltura/ coltivazioni agricole associate all'allevamento	46	20.30%
<b>Totale</b>	<b>230</b>	<b>100%</b>



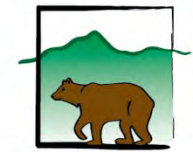


Rapporto lavoro	Frequenza	Percentuale
Dipendente a tempo indeterminato	72	31.40%
Autonomo senza dipendenti - Titolare senza dipendenti	46	20.00%
Irregolare	21	9.10%
Autonomo con dipendenti - Titolare con dipendenti	18	7.80%
Pensionato	18	7.80%
Dipendente a tempo determinato	16	7.00%
Socio(anche di cooperative)	16	7.00%
Con rapporto di lavoro non tipico	10	4.30%
Coadiuvante familiare	9	3.90%
Dato mancante	4	1.70%
<b>Totale</b>	<b>230</b>	<b>100%</b>



Strumento per l'analisi degli infortuni mortali

Incidente	Frequenza	Percentuale
Avviamento intempestivo di veicolo, macchina, attrezzatura, etc.	11	4.80%
Contatto con altri oggetti, mezzi o veicoli in movimento (nella loro abituale sede)	12	5.20%
Contatto con organi lavoratori in movimento	13	5.70%
Contatto elettrico diretto	13	5.70%
Caduta dall'alto dei gravi	24	10.40%
Variazione nella marcia di un veicolo/ mezzo di trasporto (fuoriuscita dal percorso previsto, ribaltamento....)	59	25.70%
Caduta dall'alto o in profondita' dell'infortunato	71	30.70%
<b>Totale</b>	<b>230</b>	<b>100%</b>



File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto

Informo - INAIL | INAIL - Area del progetto Infort... | Malprof - INAIL | ISPESL - Area del progetto Mal... | +

https://appsricercascientifica.inail.it/statistiche/malprof\_stat4/index.asp

INAIL informo

Sistema Malprof

# MalProf stat

**Strumento di analisi delle Malattie Professionali**

In questa sezione è possibile effettuare un'analisi dei casi di malattia professionale identificati dai Servizi di prevenzione delle ASL di 14 regioni nel periodo 1999-2012 secondo il modello MALPROF. L'analisi può avvenire attraverso 2 criteri di ricerca. Il primo consente di ottenere tabelle descrittive in base alle variabili selezionate, il secondo attraverso "percorsi di approfondimento" mirati. Per entrambi i criteri è possibile filtrare preliminarmente i dati presenti in archivio. Nelle tabelle prodotte vengono riportati i dati assoluti e le relative percentuali; i dati sono ordinabili in senso crescente o decrescente e sono esportabili su foglio Excel. Descrizione d'uso

**Tabelle descrittive**

Tabelle semplici  
 Tabelle a doppia entrata

Avanti

**Selezionare il percorso di approfondimento**

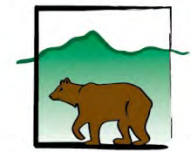
Settore -> Malattia -> Professione   
 Malattia -> Settore -> Professione   
 Professione -> Malattia -> Settore

Avanti

Solo open data INAIL

# Quale attività?

ASL BI - AZIENDA SANITARIA DI BIELLA



La tua **Salute**, il nostro **Impegno**



*Ministero della Salute*

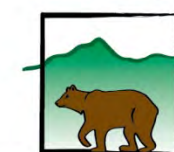
**Piano Nazionale  
della Prevenzione**

**2014-2018**



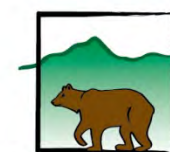
**Quadro logico centrale**

Macro obiettivo	Fattori di rischio / Determinanti	Strategie	Obiettivi centrali	Indicatori centrali
Prevenire infortuni e malattie professionali	<p>Difetti ergonomici</p> <p>Inadeguatezza e inidoneità/ uso scorretto di macchine e attrezzature, con particolare riferimento al settore agricoltura</p> <p>Lavori in quota e in prossimità di scavi, con particolare riferimento al settore delle costruzioni</p> <p>Agenti fisici, chimici e cancerogeni</p> <p>Fibre d'amianto</p> <p>Incongruenze organizzative conseguenti a un'insufficiente valutazione delle differenze di genere, di nazionalità, di tipologia contrattuale</p> <p>Stress lavoro-correlato</p> <p>Invecchiamento della popolazione lavorativa</p>	<p>Perfezionamento dei sistemi e degli strumenti di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro</p> <p>Rafforzamento del coordinamento tra Istituzioni e partenariato economico-sociale e tecnico-scientifico anche attraverso il miglioramento del funzionamento del Sistema Istituzionale di coordinamento ex Dlgs 81/08</p> <p>Miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo e della compliance da parte dei destinatari delle norme</p>	<p>Implementare il grado di utilizzo dei sistemi e degli strumenti informativi di cui agli Atti di indirizzo del Comitato ex articolo 5/81 approvati mediante Accordo di conferenza tra Stato e Regioni</p>	<p>Produzione di report regionale annuale relativo al monitoraggio dei rischi e dei danni da lavoro e dei sistemi informativi attivati</p>
			<p>Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle MP</p>	<p>Emersione del fenomeno tecnopatico misurato mediante l'incremento delle segnalazioni e delle denunce delle malattie lavoro correlate per comparti, o per i rischi, oggetto di intervento con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comparto agricolo forestale</li> <li>- comparto delle costruzioni</li> <li>- rischio cancerogeno e chimico</li> <li>- rischi per apparato muscolo scheletrico</li> </ul>
			<p>Sostenere il ruolo di RLS/RLST e della bilateralità</p> <p>Promuovere/favorire l'adozione da parte delle imprese di buone prassi e percorsi di Responsabilità sociale</p> <p>Promuovere/favorire programmi di miglioramento del benessere organizzativo nelle aziende</p>	<p>Adozione di programmazione in seno ai comitati regionali di coordinamento ex art 7 Dlgs 81/08 di azioni di promozione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il sostegno al ruolo di RLS/RLST e della bilateralità</li> <li>- la promozione della responsabilità sociale d'impresa</li> <li>- la prevenzione dei rischi da incongruenze organizzative</li> </ul>





# LEA 2017

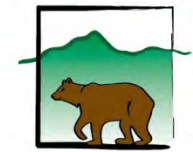


C3	Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	<p>Attività di vigilanza e controllo anche attraverso la metodologia dell'audit</p> <p>Indagini di igiene industriale</p> <p>Inchieste per infortuni e malattie professionali</p> <p>Valutazioni di tipo ergonomico/organizzativo</p>	Attività di controllo
C4	Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	<p>Attività di promozione e raccolta di soluzioni, bonifiche e buone prassi</p> <p>Promozione dei sistemi di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi e di modelli di organizzazione e di gestione, compresa la responsabilità sociale e di impresa</p> <p>Attività di valorizzazione delle soluzioni, delle bonifiche e delle, buone prassi individuate nei diversi comparti, al fine di implementarle nel territorio</p>	<p>Assistenza alle associazioni datoriali e sindacali per l'individuazione delle soluzioni ai fini di un loro riconoscimento quali buone prassi</p> <p>Informazione e diffusione delle buone prassi alle associazioni datoriali e sindacali</p>
C5	Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	<p>Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende</p> <p>Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate</p> <p>Valutazione delle attività di sorveglianza sanitaria</p> <p>Esame dei ricorsi avverso il parere dei medici competenti</p>	<p>Attivazione dei programmi per promuovere sani stili di vita</p> <p>Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali sull'andamento delle patologie lavoro correlate nel territorio</p> <p>Attività di controllo sulla sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti</p> <p>Pareri sui ricorsi</p>

# Cosa fanno i Servizi Pre.S.A.L. ?

- Rilevazione annuale attività regionale con scheda predisposta sia a livello nazionale che regionale
  - Report attività nazionale ( non viene più elaborato da alcuni anni )
  - Reportistica incentrata sui numeri “grezzi” e sui risultati in termini di violazioni alla norma
  - Reportistica sui danni da lavoro scarsa e poco o nulla correlata alle esposizioni
- **Interessa a qualcuno ??**



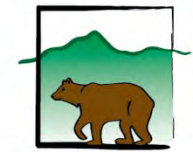


# Cosa viene richiesto ?

- Effettuare un n. prestabilito di controlli nel settore costruzioni ed in agricoltura con suggerimenti non vincolanti
- Effettuare inchieste infortuni e malattie professionali
- Rispondere agli esposti
- Ricorsi contro il parere del medico competente
- Raggiungere il LEA ( controllare il 5% delle aziende con almeno un dipendente) .....COME??

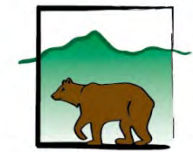
# In quale situazione ?

- 95% delle aziende < ai 10 dipendenti
- Il 98 % delle aziende può avere un datore di lavoro RSPP
- La presenza degli RLS è scarsa e poco qualificata
- Scarsi dati nazionali sui danni da lavoro in particolare sulle malattie (esclusi i tumori ad alta frazione eziologica)
- Esclusi comparti edilizia e agricoltura poche o nulle indicazioni sulla concreta attività da svolgere



# Continua ....

- Scarse o nulle indicazioni sull'attività da svolgere nei confronti dei Medici Competenti che non deve essere solo di vigilanza
- Poca o nulla attività di coordinamento per uniformare i comportamenti in vigilanza ed il poco non è vincolante ( manca addirittura una modulistica uniforme per la nostra regione !!)
- .....



# Qualche riflessione

- Indispensabile lo sviluppo del S.I.N.P.
- Valorizzare diverse modalità operative quali i Piani Mirati di Prevenzione con il coinvolgimento di OOSS e associazioni datori di lavoro
- Uscire dall'emergenza legata al dato infortuni
- Definire le competenze necessarie ai servizi (vecchie e nuove)
- Definire uno standard minimo di personale
- Provare a definire dei sistemi di "valorizzazione dell'attività"
- Recuperare un rapporto con le Università e società Scientifiche

# Ma soprattutto ....

- Qualcuno si interessi a quello che facciamo !!!

*Gratie*

ASL BI - AZIENDA SANITARIA DI BIELLA



La tua **Salute**, il nostro **Impegno**

